



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA ED IL MONITORAGGIO
*Servizio per le attività inerenti alle procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF
e per gli interventi straordinari sul territorio*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

OGGETTO: Ripartizione delle risorse della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale per l'anno 2014. - decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di assegnazione della quota parte alle categorie fame nel mondo, calamità naturali, conservazione beni culturali e edilizia scolastica.

La disciplina del procedimento di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale, di cui al d.P.R. 10 marzo 1998, n.76, di seguito Regolamento, prevede, all'articolo 7, che il Presidente del Consiglio dei ministri adotti il decreto di destinazione dei fondi che individua i beneficiari del contributo sulla base delle valutazioni espresse da apposite Commissioni tecniche per ognuna delle tipologie di intervento previste dalla norma: fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati, conservazione beni culturali e edilizia scolastica. E' previsto che siano ammessi alla ripartizione esclusivamente gli interventi che presentino caratteristiche di straordinarietà, consistenti nella effettiva estraneità rispetto all'attività di ordinaria e corrente cura degli interessi coinvolti nei settori indicati.

Nel riassumere l'iter procedimentale seguito per l'annualità 2014, oggetto di ripartizione, si evidenzia che sono pervenute complessivamente n. 3.172 domande, così ripartite tra le cinque categorie previste: n. 100 per fame nel mondo, n. 232 per calamità naturali, n. 48 per assistenza ai rifugiati, n. 814 per conservazione beni culturali e n. 1.978 per edilizia scolastica.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità condotta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'esame tecnico dei progetti svolto dalle predette Commissioni tecniche, che hanno espresso le proprie valutazioni in centesimi sulla base dei parametri di riferimento stabiliti, per l'anno 2014, con DSG del 14 gennaio 2014, sono stati complessivamente valutati n. 2.508 progetti, escluse n. 661 istanze per mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti e dichiarate improcedibili n. 3 istanze come di seguito schematizzato.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA ED IL MONITORAGGIO
Servizio per le attività inerenti alle procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF
e per gli interventi straordinari sul territorio

CATEGORIA	VALUTATE	ESCLUSE	IMPROCEDIBILI	TOT. PER CATEGORIA	PROGETTI RISULTATI FINANZIABILI
<i>Fame nel Mondo</i>	89	11	0	100	40
<i>Calamità Naturali</i>	107	123	2	232	7
<i>Assistenza ai Rifugiati</i>	45	2	1	48	12
<i>Conservazione di Beni Culturali</i>	430	384	0	814	17
<i>Edilizia Scolastica</i>	1837	141	0	1977	6
TOTALI PARZIALI	2508	661	3	3172	70

Il numero e l'importo complessivo degli interventi, suddivisi per tipologia e con l'indicazione dei punteggi conseguiti, sono rappresentati negli allegati alle rispettive proposte di ripartizione, definite distintamente per ognuna delle categorie di intervento.

La scelta di adottare distinti schemi di decreti di ripartizione per ognuna delle categorie di intervento in luogo di un unico schema è stata ritenuta la più idonea a contemperare le esigenze di unitarietà con quelle della chiarezza e semplificazione procedimentale, considerate le specifiche e differenti modalità di ripartizione riferite alle categorie d'intervento e rilevato, altresì, l'elevato numero di istanze in particolare per la categoria dell'edilizia scolastica.

A tal proposito si fa presente che, sebbene la norma richiamata all'articolo 7 del Regolamento preveda l'emanazione " dello schema di decreto " di ripartizione della quota in esame, inducendo a ritenere che debba essere approntato un unico atto provvedimentale, la scelta di più atti distinti, per fini di chiarezza espositiva e procedimentale, risulta parimenti conforme al dettato normativo.

Si ritiene che il legislatore abbia inteso riferirsi allo strumento della decretazione (d.P.C.M.) e non all'unicità dell'atto e che, nel caso di specie, " lo schema di decreto", quale atto amministrativo plurimo, contenga in un unico atto una pluralità di provvedimenti e che tale funzione non vieti l'adozione di più atti distinti del medesimo genere, diretti, peraltro, ad una molteplicità di destinatari specificatamente individuati.

L'articolo 2-bis del Regolamento dispone, infatti, che la quota complessiva a disposizione sia suddivisa, in parti uguali, tra le cinque categorie di intervento individuate e che, per la specifica categoria relativa alla *conservazione dei beni culturali*, la singola quota attribuita sia ulteriormente suddivisa in cinque quote uguali in relazione alle cinque distinte aree geografiche, determinate ai sensi del medesimo articolo 2-bis, comma 4, del Regolamento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA ED IL MONITORAGGIO
*Servizio per le attività inerenti alle procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF
e per gli interventi straordinari sul territorio*

Pertanto, la somma complessiva a disposizione sull'apposito capitolo di spesa n. 224 del bilancio di previsione della spesa della PCM per l'anno 2014, pari a € 33.581.397,04 (di cui € 33.234.321,00 assegnata dal MEF e € 347.076,00 quale somma residua per rimborsi e restituzioni otto per mille), è stata suddivisa in parti uguali tra le cinque categorie di intervento per un importo unitario di euro 6.716.279,40. Per la *categoria dei beni culturali* la singola quota è stata ulteriormente suddivisa per ognuna delle cinque aree geografiche sopra richiamate, per un importo unitario pari a euro 1.343.255,88.

Ai fini della ripartizione sono state ammesse a finanziamento le istanze che hanno conseguito il punteggio più alto, fino a concorrenza della somma disponibile per ogni categoria e, nella formulazione del piano di ripartizione, si è ritenuto opportuno prevedere, al fine di non eccedere rispetto alle quote massime stabilite, di procedere ad una riduzione percentuale per le somme concorrenti riferite ad ognuna delle categorie e delle aree geografiche.

Sono stati pertanto definiti quattro distinti atti contenenti gli schemi di decreto di ripartizione in relazione ad ogni singola quota e per ognuna delle categorie *fame nel mondo, calamità naturali, conservazione dei beni culturali ed edilizia scolastica*, corredati dei relativi esiti procedimentali che, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento, si sottopongono alle competenti commissioni parlamentari ai fini dell'acquisizione del preventivo parere.

Si precisa che, con riguardo alla quinta categoria relativa all' *assistenza ai rifugiati*, il Consiglio dei ministri, nella seduta del 27 agosto 2015, ha deliberato, in applicazione dell'articolo 2-bis, comma 5, del Regolamento, di destinare la quota parte delle risorse otto per mille relativa alla categoria dell'assistenza ai rifugiati, pari ad euro 6.716.279,40, al Sistema di protezione dei richiedenti asilo e rifugiati e, conseguentemente, al Fondo nazionale per le politiche ed i servizi di asilo previsto presso il Ministero dell'interno dall'articolo 1-septies del decreto legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n.39.

A tali fini è trasmessa, contestualmente alla presente, la relazione, di cui all'articolo 2-bis, comma 5, del Regolamento, con la quale il Governo illustra le ragioni per cui ha derogato, con riferimento alla categoria dell'assistenza ai rifugiati, ai criteri di cui ai commi 1 e 4 del citato articolo 2-bis del Regolamento.

Il Sottosegretario di Stato

On. Eden Lotti

24